



COMUNE DI VICO DEL GARGANO
PROVINCIA DI FOGGIA
CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO
SANITARIO
N. 53 A. S. L. FG
(Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste)

UFFICIO DI PIANO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DI MINORI - CIG:94756322E5

ART 1 – OGGETTO E FINALITA'

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto della gestione del Servizio dell'Assistenza Domiciliare Educativa (ADE).

Il servizio è erogato presso il domicilio di famiglie in situazioni disagio socio relazionale dove sono presenti uno o più minori che evidenziano difficoltà relazionali o sono a rischio di devianza sociale o di emarginazione, pertanto, si configura come un intervento con finalità preventive di assistenza e si pone nella direzione di promuovere la crescita e il benessere globale del minore all'interno del proprio contesto familiare e nel proprio territorio, soprattutto in periodi di difficoltà.

Il servizio si colloca nell'area della domiciliarità e prevede interventi di natura socio-educativa da assicurare a minori inseriti in nuclei familiari, anche monogenitoriali, in condizioni di grave svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale, i cui genitori necessitano di aiuto e supporto nelle competenze educative.

Le prestazioni potranno essere garantite sia presso il domicilio familiare che presso altri contesti aggregativi secondo quanto stabilito nel piano educativo individualizzato, in seguito denominato P.E.I..

La descrizione delle singole operazioni e servizi, di cui agli articoli successivi del presente capitolato rappresenta un minimo inderogabile delle prestazioni contrattuali e non costituisce in alcun modo un limite alle stesse prestazioni, essendo l'appaltatore tenuto ad eseguire ogni intervento finalizzato al conseguimento ottimale delle finalità del servizio oggetto del presente appalto.

ART. 2 – IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARA E DURATA

L'importo a base d'asta è di € 147.540//98 al netto dell'IVA, da intendersi comprensivo di tutti gli oneri e le spese di qualsiasi natura e specie, ivi compreso il costo di tutto il personale necessario alla realizzazione delle attività di cui 7 educatori/trici professionali, 1 Coordinatore/trice e 1 psicologo/a per un totale di 7290 ore , di cui 5670 ore riferite agli educatori/trici professionali, 810 riferiti allo psicologo/a, 810 ore riferite al Coordinatore/trice e tutti i costi necessari volti a garantire un efficiente, idoneo, puntuale ed esatto Servizio, ivi compreso quello per la sicurezza. L'appalto avrà

la durata di 30 settimane, a decorrere dall'avvio del servizio. All'Appaltatore verranno liquidate le ore effettivamente prestate.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per la stessa durata del contratto originario, per un importo di € 147.540,98, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze e comunque fino all'esaurimento delle ore e budget previsti. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 10 giorni prima della scadenza del contratto originario.

ART. 3 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA

Sono ammessi alla gara gli operatori economici, in possesso dell'abilitazione al M.E.P.A., di cui all'art. 45, lett. a, b, c, d, e, f, g del D. Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti prescritti tra i quali, in particolare, quelli costituiti da:

- **operatori economici con idoneità individuale** di cui alle lettere a) - imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative-, b) -consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane-, e c) -consorzi stabili;
- **operatori economici con idoneità plurisoggettiva** di cui alle lettere d) -raggruppamenti temporanei di concorrenti-, e) -consorzi ordinari di concorrenti-, f) -aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete- g) -gruppo europeo di interesse economico;
- **operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea**, alle condizioni di cui all'art. 45 del Codice nonché del disciplinare di gara e del capitolato di gara.

La partecipazione alla gara da parte degli operatori economici, siano essi individuali, sia aggregati, è disciplinata dagli artt. 45, 47, 48 del D. Lgs. n. 50/2016 e sue modifiche.

ART. 4 – NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Nel giorno fissato per l'apertura dei plichi, la Commissione di aggiudicazione, nominata, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016, con apposito provvedimento dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, procederà in seduta pubblica all'apertura e alla verifica dei documenti contenuti nella busta **A** "Documenti per l'ammissione alla gara", proseguirà i lavori in seduta segreta per la valutazione dei documenti contenuti nella busta **B** "Offerta tecnica" e riprenderà, previo avviso ai soggetti partecipanti, in seduta pubblica per l'apertura della busta **C** "Offerta economica".

La Commissione provvederà alla formulazione di una graduatoria dei soggetti partecipanti stilata per effetto dei punteggi totali complessivi derivanti dalla somma dei fattori suddetti.

L'appalto sarà affidato al soggetto partecipante che avrà raggiunto il miglior punteggio complessivo. L'aggiudicazione verrà fatta ad un unico concorrente: non verranno prese in considerazione offerte parziali e/o condizionate.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

L'aggiudicazione in sede di gara sarà provvisoria. Ad essa seguirà la presa d'atto, con apposito atto dirigenziale, del verbale di gara, da parte del Responsabile Unico dell'Ufficio di Piano.

L'impegno della stazione appaltante, pertanto, sarà vincolante dalla data di efficacia del suddetto provvedimento, mentre per la ditta aggiudicataria l'impegno sorgerà dal momento dell'offerta. L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora insorgano motivi di pubblico interesse in tal senso.

ART 5 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Le finalità del progetto del servizio ADE sono:

- sostenere nella funzione educativa i nuclei familiari multiproblematici con figli minori;
- promuovere e sostenere un'armonica crescita del minore, favorendo l'integrazione e socializzazione dei minori attraverso l'efficace inserimento in contesti aggregativi significativi (oratori, centri di aggregazione giovanile, strutture sportive, servizi e strutture socio – educative - culturali presenti sul territorio);
- contrastare l'allontanamento improprio dei minori dal nucleo familiare d'origine e ove possibile favorirne il rientro in famiglia;
- prevenire e contrastare fenomeni di devianza minorile;
- sostenere i minori, entrati nel circuito dell'area penale, nei percorsi di messa alla prova, per promuovere la piena consapevolezza rispetto al riconoscimento del reato ed il pieno coinvolgimento nel risarcimento del danno sociale ;
- creare sinergie finalizzate all'attivazione di mutuo supporto promuovendo il ruolo attivo delle famiglie;
- attuare forme di recupero scolastico, a domicilio o in strutture private o pubbliche (oratori, centri giovanili ...), finalizzate a raggiungere un efficace inserimento nell'ambito scolastico;
- migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare;
- concorrere a rendere autonomo il nucleo familiare sul piano sociale ed educativo;
- interrompere la trasmissione intergenerazionale della povertà, in particolar modo di quella educativa, attraverso percorsi di prevenzione;

ART. 6 – DESTINATARI

Il servizio è rivolto ai minori in età compresa tra 0 e 17 anni:

- 1) che appartengono a nuclei familiari che presentano difficoltà di gestione del ruolo genitoriale nell'assicurare loro una armonica crescita psico-fisica ed una adeguata socializzazione, o siano impossibilitate a garantire loro cure adeguate e ad esercitare la funzione educativa a fronte, anche di problematiche comportino emarginazione e disadattamento;
- 2) minori istituzionalizzati per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia laddove si riscontrino che l'inserimento nel servizio potrebbe comportare miglioramento delle condizioni psico - socio - familiari, nonché ambientali del minore;

- 3) minori appartenenti alla fascia d'età 0 – 3 anni inclusi in nuclei familiari con bisogni complessi presso cui attivare percorsi di sostegno alla genitorialità.

L'individuazione dei destinatari spetta al Servizio Sociale professionale dei Comuni dell'Ambito e alle Equipe multidisciplinari integrate d'Ambito e dall'Equipe ADE, che formulano un piano educativo individualizzato di concerto, ove necessario, con altri servizi che hanno in carico il minore e/o il suo nucleo familiare.

ART. 7 – CRITERI DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La gara sarà aggiudicata, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Dlgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo, comunque, alla componente "prezzo", coerentemente a quanto stabilito dalla L. R. n. 19/2006 e dal Regolamento di Ambito, un punteggio non superiore al 30% del punteggio complessivo secondo il seguente prospetto:

A. Prezzo: Max = 20 Punti

B. Qualità: Max = 80 Punti

Aggiudicatario del servizio è il concorrente che, sulla base dei criteri di seguito riportati, otterrà il punteggio maggiore su un totale di punti disponibili pari a **100**.

Per il punteggio relativo al prezzo si attribuiranno **20 punti** alla ditta che presenterà il prezzo più basso, mentre le altre offerte riceveranno il punteggio proporzionalmente ridotto secondo la seguente formula:

$$X = Pi \times 20/PO$$

Dove:

X = punteggio da attribuire

Pi = prezzo unitario più basso

PO = prezzo unitario in esame

Le valutazioni qualitative saranno effettuate con riferimento ai seguenti elementi tecnico, qualitativi, economici.

B.1 QUALITÀ ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA **Max punti 30, così articolati:**

Presenza di sedi operative nell'ambito territoriale di svolgimento del servizio	Max 2 punti
Dotazione strumentale	Max 2 punti
Capacità di contenimento del turn over degli operatori	Max 2 punti
Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - possesso della certificazione Etica SA 8000 – 5 punti - possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2008 – 5 punti In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e in caso di consorzio ciascuna certificazione sarà valutata nella misura prevista anche se in possesso di uno solo dei componenti del raggruppamento o del consorzio o della consorziata esecutrice dei servizi	Max 10 punti
Formazione, qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio	Max 5 punti
Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali	Max 3 punti

Adattabilità e flessibilità nella gestione dei rapporti con gli utenti	Max 4 punti
Dichiarazione di disponibilità ad utilizzare personale, già operante sul territorio di ciascun comune, nel servizio da appaltare in ragione di almeno il 20% per comune	Max 2 punti

B.2 QUALITA' DEL SERVIZIO

Max Punti 40, così articolati:

Capacità di lettura dei bisogni sociali del territorio	Max 5 punti
Adeguatezza della soluzione progettuale	Max 15 punti
Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta ed alle metodologie di coinvolgimento degli utenti	Max 15 punti
Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (precisazione degli strumenti)	Max 5 punti

B.3 QUALITÀ ECONOMICA

Max 10 punti

Servizi migliorativi e risorse aggiuntive offerti, illustrati in modo chiaro e dettagliato. Saranno valutati un numero massimo di 2 servizi aggiunti, assegnando un punteggio che tenga conto, in particolare, della fruibilità del servizio, della sua utilità per l'utenza, nonché del suo valore qualitativo complessivo.	Max 10 punti
--	---------------------

ART. 8 – AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'accesso all'ADE da parte delle famiglie avviene come di seguito:

- il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito individua le famiglie potenzialmente destinatarie del servizio;
- propone l'ammissione al servizio previa indagine socio familiare ed eventuale altra documentazione di Istituzioni interessate al caso, comprese le Equipe multidisciplinari integrate d'Ambito;
- predispone un primo incontro con la famiglia e valuta con la stessa i possibili interventi da realizzare.

Successivamente, attraverso un'azione di concerto tra il Servizio Sociale comunale, l'Operatore, la Famiglia, se e dove necessario il Minore, ed eventualmente altri Soggetti interessati si definisce il "progetto educativo individualizzato" nel quale si stabiliscono: azioni, tempi (ore di assistenza domiciliare settimanali), decorrenza, obiettivi, responsabilità e impegni di ciascuno, verifiche.

Con una cadenza non superiore alla metà della durata prevista per l'intervento, il progetto educativo individualizzato verrà verificato rilevando il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, i punti di forza e i punti di criticità, ed eventualmente rimodulato.

L'elenco nominativo dei minori da assistere, inizialmente fornito all'Affidatario, potrà, in corso di esecuzione del servizio, essere in ogni momento modificato, a seconda delle necessità stabilite dai Servizi Sociali professionali dei rispettivi Comuni appartenenti all'Ambito ed eventualmente dalle Equipe Multidisciplinari integrate d'Ambito.

ART. 9 PRESTAZIONI

L'intervento si caratterizza per la sua azione a valenza educativa. L'operatore domiciliare svolgerà il suo ruolo educativo affiancando i minori e le famiglie senza sostituirsi ai genitori, ma con l'obiettivo di sostenerli ed accompagnarli nel loro compito educativo, come di seguito indicato.

a) Interventi rivolti al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i componenti del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale:

- Attività educative, capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare le capacità possedute dal minore;
- Iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- Attività complementari nei percorsi di affidamento familiare;
- Affiancamento e supporto nell'inserimento del minore nel contesto scolastico ed extrascolastico anche mediante la partecipazione dello stesso ad attività ludiche, sportive, laboratoriali (musica, teatro, computer, espressione corporea, manipolazione, pittura, ecc.) e iniziative varie;
- Iniziative ed interventi di integrazione tra l'alunno ed il contesto scolastico volti a favorire il superamento delle difficoltà scolastiche e l'apprendimento di competenze specifiche;
- Supporto extrascolastico pomeridiano nelle attività di studio tese a colmare lacune nell'apprendimento;
- Attività di accompagnamento in percorsi di messa alla prova disposti dalla magistratura minorile dell'area penale;
- Attività di orientamento e bilancio delle competenze;
- Attività e supporto alle neo coppie genitoriali (appartenenti a famiglie che presentano bisogni complessi) al fine di prevenire e quindi contrastare la trasmissione intergenerazionale della povertà, in particolare quella educativa.

b) Interventi rivolti alla famiglia nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura (organizzazione familiare, educazione all'igiene, personale e dell'ambiente) nell'ottica di favorire processi di cambiamento:

- Interventi nelle dinamiche affettivo relazionali intra-familiari per una efficace relazione minore/famiglia;
- Interventi di stimolo e responsabilizzazione dei genitori per lo svolgimento dei compiti educativi utili ad una idonea crescita dei minori (idonea alimentazione, cura dell'igiene personale, cure sanitarie, cura dell'abitazione, cure affettive e relazionali, ecc.);
- Sostegno ed accompagnamento delle figure genitoriali e delle altre eventuali figure adulte di riferimento del minore, nei processi educativi di cambiamento degli stili di vita, al fine di favorire il superamento di situazioni di disagio o devianza;

- Attività di welfare leggero come l'affiancamento presso uffici e servizi territoriali di vario genere, anche per il disbrigo di piccole pratiche che dovranno essere garantite al fine di perseguire gli obiettivi individuati nel progetto educativo domiciliare;
- Interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, nella funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, nella creazione di una rete formale ed informale di supporto alla famiglia;
- Interventi di supporto psicologico inerente gli obiettivi della presa in carico, la formulazione e monitoraggio del P.E.I., le verifiche periodiche, realizzati con incontri extra-domiciliari a cadenza ciclica calendarizzati con lo psicologo del servizio.

c) Interventi indiretti:

- concorrere alla definizione di un progetto educativo personalizzato in favore del minore e della sua famiglia, condiviso con i destinatari dell'intervento stesso e con gli operatori dei servizi territoriali, nel quale dovranno essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le modalità di monitoraggio e verifica.

ART. 10 – PERSONALE

L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio con n. 9 specifiche figure professionali, nel rispetto di quanto previsto dal R.R. 4/2007 e s.m.i. così suddivise:

- 7 Educatori/trici professionali che dovranno essere in possesso del diploma di Laurea in Pedagogia o Scienze della Formazione o di specifico titolo di Educatore professionale; essi dovranno essere impegnati complessivamente per 189 ore settimanali per 30 settimane per un totale di 5670 ore.
- 1 Psicologo/a iscritto/a allo specifico Ordine Professionale, in possesso del relativo titolo di studio; svolgerà attività professionale per 27 ore settimanali per 30 settimane per un totale di 810 ore.
- 1 Coordinatore/trice con Laurea Socio-psico-pedagogica che svolgerà attività professionale all'interno del gruppo operativo di lavoro e, inoltre, avrà funzioni di coordinamento per 27 ore settimanali per 30 per un totale di 810 ore.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi fra il Comune e il personale che verrà inviato dalla ditta appaltatrice presso i servizi oggetto del presente capitolato. Tutto il personale assunto dalla ditta appaltatrice opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità della ditta appaltatrice, sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi.

La ditta appaltatrice è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Ufficio di Piano potrà richiedere alla ditta appaltatrice in qualsiasi momento l'esibizione del foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, restando in ogni caso all'Ufficio di Piano la facoltà di richiedere in merito opportuni chiarimenti al competente Ufficio Provinciale del Lavoro.

La ditta appaltatrice si impegna a assicurare in ogni circostanza la regolarità, la puntualità, e la continuità del servizio provvedendo alla sostituzione immediata del personale assente a qualsiasi titolo o non idoneo al servizio.

Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà consegnare al Dirigente dell'Ufficio di Piano l'elenco nominativo degli

operatori che saranno impiegati. L'aggiudicatario dovrà garantire che il personale che si andrà ad impegnare nella realizzazione del servizio è quello che è stato indicato in fase di offerta tecnica, per il quale la Commissione ha assegnato il relativo punteggio, sulla base dei relativi CV.

L'aggiudicatario si obbliga a mantenere per tutta la durata dell'appalto gli stessi operatori inizialmente indicati, fatti salvi i casi di forza maggiore e, in generale, quelli indipendenti dalla sua volontà. In ogni caso, qualsiasi variazione dovrà essere autorizzata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano che verificherà il possesso dei requisiti degli operatori a disposizione per eventuali sostituzioni.

Al fine di garantire all'utenza la necessaria continuità ed uniformità del servizio, l'aggiudicatario dovrà adottare tutte le cautele necessarie a contenere le sostituzioni. Anche le ferie degli operatori dovranno essere attentamente programmate al fine di evitare disservizi. La sostituzione degli operatori assenti per qualsiasi causa deve avvenire sin dal primo giorno di assenza. Per assenze programmate di oltre 15 giorni si dovrà prevedere l'affiancamento preventivo del sostituto per almeno 2 giorni. Lo stesso affiancamento dovrà essere garantito anche in caso di avvicendamento definitivo degli operatori. Il periodo di affiancamento non comporterà alcune onere per l'Amministrazione appaltante.

L'Appaltatore si impegna a trasmettere all'Ufficio di Piano, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

Il personale impegnato dovrà mantenere un atteggiamento corretto e consono alla delicatezza della funzione. L'Appaltatore si impegna a richiamare e anche a sostituire gli operatori che non avessero una condotta ritenuta irreprensibile per le circostanze. Le richieste, le segnalazioni e/o i richiami del responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato, saranno vincolanti per l'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà favorire la partecipazione dei propri operatori a iniziative formative in conformità a quanto previsto in sede di gara.

Gli operatori dovranno presentarsi in servizio muniti di cartellino identificativo personale, da esibirsi sempre all'utente. Tutto il personale dovrà essere formato, informato e messo in grado di adempiere e ottemperare correttamente alle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli oneri previdenziali e assistenziali, e ogni altro onere, nessuno escluso, sono a carico dell'Appaltatore, come pure la corresponsione delle retribuzioni nei modi e nei termini di legge e dei vigenti contratti nazionali di lavoro. A tal fine la ditta aggiudicataria deve istituire e tenere aggiornati i registri prescritti dalle vigenti disposizioni di legge per i datori di lavoro a tutela dei diritti soggettivi dei dipendenti (retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, ecc.).

L'appaltatore ha l'obbligo di osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

Gli operatori addetti alle attività manterranno nel corso del servizio un comportamento collaborativo, rispettoso e leale nei confronti delle famiglie; essi si asterranno dall'effettuare prestazioni non previste fra quelle autorizzate o contemplate nel piano educativo individualizzato (PEI), anche se richieste a titolo privato e con promessa di retribuzione da parte dell'utente, poiché è assolutamente vietato che gli operatori accettino o richiedano denaro (o altro genere di beneficio) a qualsiasi titolo e per qualsivoglia tipologia di prestazione.

In caso di assenza del personale, da qualunque causa determinata, la ditta appaltatrice è tenuta a provvedere tempestivamente, a propria cura e spese e senza diritto di rivalsa alcuna nei confronti della stazione appaltante, alla sostituzione con altro personale in possesso dei medesimi requisiti.

La Ditta appaltatrice è tenuta ad individuare un responsabile tecnico operativo, il cui nominativo e recapito dovranno essere forniti all'Ambito Territoriale committente, garantendone reperibilità ed accessibilità in corrispondenza degli orari lavorativi degli uffici comunali.

ART. 11 – SCIOPERO DEL PERSONALE

Le interruzioni totali del servizio dovute all'esercizio del diritto di sciopero del personale, non danno luogo a responsabilità alcuna nei confronti della ditta appaltatrice. Nulla è dovuto alla ditta per la mancata prestazione del servizio se causato da scioperi dei propri dipendenti.

ART.12 – ASSICURAZIONI

La ditta appaltatrice si assume ogni responsabilità civile e penale, che le derivi ai sensi di legge, nell'espletamento di quanto richiesto dal presente capitolato.

A tale scopo la ditta appaltatrice si impegna a:

1) stipulare polizze assicurative con primaria compagnia di assicurazione a copertura dei rischi RCT e RCO relativi alla gestione dei servizi oggetto dell'appalto e con un massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro, per persona, per danni a cose o animali.

In alternativa alla stipulazione delle polizze di cui al precedente comma, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di polizze già attive in grado di coprire tutti i rischi del presente appalto.

In tal caso deve produrre un'appendice alle stesse, nelle quali si espliciti che le polizze in questione coprono anche il servizio svolto per conto dell'Ambito Territoriale, precisando che non vi sono limiti al numero dei sinistri, nonché limiti al massimale annuo per danni.

2) consegnare copia delle polizze specifiche o dell'appendice alle polizze esistenti, conformi all'originale ai sensi di legge, all'Ambito Territoriale entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, unitamente alla quietanza di pagamento del premio;

3) presentare all'Ambito Territoriale ad ogni scadenza annuale della polizza, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

La ditta appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di tutti gli incidenti che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività, anche nel caso non ne sia derivato alcun danno.

Nel caso d'incidente che comporti traumi, anche se di lieve entità, dovrà essere presentata denuncia scritta indicante in dettaglio, il luogo e l'orario dell'evento e nominativo dell'Operatore presente.

Qualora la ditta appaltatrice non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, l'Ambito Territoriale è autorizzato a provvedervi trattenendo l'importo sul primo pagamento e sui successivi, o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

L'aggiudicatario si assume ogni più ampia responsabilità civile e penale in caso di infortuni sia del personale adibito al servizio, che degli utenti, che di terzi cagionati da fatto proprio o dei propri dipendenti, nonché per ogni danno eventualmente arrecato a beni pubblici o privati, mantenendo sollevata e indenne in ogni caso l'Ente da ogni responsabilità civile o penale anche nei confronti di terzi. Resta inteso che le polizze non liberano l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo esse esclusivo scopo di ulteriore garanzia, essendo l'Amministrazione comunale esonerata da qualsiasi tipo di responsabilità derivante dall'esecuzione del servizio. La Ditta aggiudicataria si impegna altresì ad intervenire in giudizio sollevando l'Ente da qualsivoglia responsabilità.

ART. 13 – MODALITÀ ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Il modello operativo è improntato al lavoro di equipe. L'Intervento si modula, per quanto attiene i tempi, le prestazioni da erogare e le ore di servizio da impegnare, in relazione ai bisogni del minore e del nucleo familiare, sulla scorta del PEI e della Scheda Anamnestica formulate dal Servizio Sociale Professionale, dalle Equipe Multidisciplinari Integrate d'Ambito, insieme agli operatori (educatori, assistente sociale e psicologo) individuati per il caso che costituiscono il gruppo di lavoro.

Il Servizio Sociale professionale e le Equipe Multidisciplinari d'Ambito provvederanno a:

- individuare i nuclei per i quali attivare il servizio;
- proporre l'attivazione del servizio di ADE;
- predisporre un primo programma teso all'osservazione della situazione e all'individuazione di possibili interventi da realizzare.

Nel contempo, verrà incaricato l'educatore di riferimento.

Successivamente all'individuazione dell'educatore di riferimento l'Equipe ADE predispone un primo programma teso all'osservazione della situazione e all'individuazione di possibili interventi da realizzare.

Il rapporto educatore/minore varierà in relazione alla complessità dell'intervento da realizzare, alla composizione del nucleo familiare e al numero dei figli minorenni, tutti potenziali destinatari degli interventi.

In relazione al PEI la durata degli interventi programmati e le prestazioni di servizio da assicurare su ogni minore e nucleo preso in carico possono essere:

- a breve termine → da 2 a 4 mesi;
- a medio termine → da 4 a 8 mesi;

La formula temporale adottata potrà essere suscettibile di variazione sia in diminuzione che in ampliamento a seguito di valutazione in itinere ed ex-post del percorso.

Gli orari dovranno essere strutturati sempre tenendo conto della Scheda Anamnestica e del PEI.

Il servizio dovrà essere effettuato nella fascia oraria compresa tra le ore 8.30 e le ore 20.30. Il servizio dovrà essere effettuato nell'arco dei giorni feriali, fatta salva la possibilità, in casi di necessità accertata, di prolungarlo nei giorni festivi.

Il progetto individualizzato (PEI) comprende, in funzione degli obiettivi assistenziali individuati, l'indicazione della durata dell'intervento, la quantità di ore da svolgere e i contenuti dell'intervento stesso definiti in seguito all'accettazione del servizio da parte degli utenti e solo al termine della fase di osservazione. La Ditta Aggiudicataria deve, in ogni caso, segnalare ai referenti del servizio ogni ulteriore bisogno rilevato nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche del progetto di intervento individuale. Eventuali osservazioni e reclami da parte degli utenti/parenti saranno raccolti dal Responsabile dell'Ufficio di Piano o altra persona designata dallo stesso che farà le opportune verifiche.

L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare al Responsabile dell'Ufficio di Piano una relazione trimestrale circa l'andamento del servizio che indichi inoltre, il dettaglio delle prestazioni effettuate proponendo ogni eventuale innovazione tendente a migliorarne la qualità.

ART. 14 – DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Sarà cura della Ditta aggiudicataria predisporre, prima dell'avvio del servizio, d'intesa con il Responsabile dell'Ufficio, un adeguato sistema di documentazione (diario degli interventi effettuati e degli incontri realizzati, sia interni che esterni, programma individualizzato di interventi, scheda di accesso, ecc.), onde consentire, durante l'intera attività la costante verifica e valutazione del servizio stesso da parte di tutti i soggetti interessati e l'istituzione ed aggiornamento del fascicolo individuale per ciascun caso in carico.

Per ogni utente del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) deve essere predisposta idonea cartella contenente i principali dati personali socio-economici e familiari. La cartella conterrà copia del piano d'intervento individuale e sintetizzerà il tipo di intervento e di prestazioni erogate, l'operatore incaricato, i tempi previsti. Sulla cartella andranno registrati l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro, con aggiornamenti almeno mensili.

Ogni operatore addetto all'assistenza, inoltre, dovrà quotidianamente compilare per ogni utente una scheda, opportunamente predisposta per la rilevazione delle prestazioni effettuate e dei relativi orari, debitamente controfirmata dall'utente stesso.

ART. 15 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario s'impegna a gestire il servizio oggetto del presente appalto con propria organizzazione, nel rigoroso rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, degli standard gestionali previsti per legge e nel rispetto di quanto disposto dal presente capitolato.

Nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto la ditta aggiudicataria è obbligata a :

1. Redigere e trasmettere, al Responsabile dell'Ufficio di Piano, una relazione trimestrale sull'andamento e sulla valutazione del servizio reso;
2. Garantire la copertura del servizio mediante sostituzione, nella stessa giornata, del proprio personale assente per qualsiasi motivo, con altro di pari professionalità, nonché di quanti che, a giudizio del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sentiti gli Assistenti Sociali dei Comuni, dovessero risultare non idonei allo svolgimento del servizio;
3. Garantire la continuità della prestazione, del medesimo operatore assegnato al nucleo familiare come stabilito nel PEI, limitando il "turn-over" al minimo indispensabile e giustificandolo adeguatamente.
4. Assicurare il servizio appaltato per tutti i giorni stabiliti nel PEI;
5. Trasmettere trimestralmente, al Responsabile dell'Ufficio di Piano, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante il regolare versamento di tutti i contributi assicurativi, previdenziali e antinfortunistici dovuti per legge nonché l'avvenuta retribuzione del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi di riferimento;
6. Esibire in qualsiasi momento, su semplice richiesta, le ricevute dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio. In caso di inottemperanza

ai suddetti obblighi assicurativi accertata dall'Ambito, o ad esso segnalata, l'Ambito stesso comunicherà alla ditta e all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza accertata e procederà a detrarre fino al 20% dei pagamenti mensili da effettuarsi in corso di erogazione del servizio, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra;

7. Assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione del Servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo ivi comprese le idonee coperture assicurative, relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi, mediante stipula di apposita polizza assicurativa, sollevando il Comune di Vico del Gargano – capofila dell'Ambito - da qualsiasi onere e responsabilità a seguire.
8. Garantire il rispetto delle norme antipedofilia, attraverso l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziario (certificato antipedofilia) del personale che si intende impiegare, così come disposto dall'art. 25 bis del DPR 313/2002, integrato dall'art. 2 del D.Lgs n. 39 del 4/3/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93 dell'Unione Europea, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.
9. Avere una sede operativa in uno dei Comuni dell'Ambito e un recapito telefonico attivo, nelle ore e nei giorni di copertura del servizio. L'indirizzo, l'indirizzo email e il recapito telefonico della sede operativa dovranno essere comunicati al Responsabile dell'Ufficio di Piano all'avvio del servizio e opportunamente pubblicizzati.

ART. 16 – COMPETENZE DEL COMMITTENTE

L'Ambito Territoriale di Vico del Gargano svolge funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico e amministrativo nelle varie fasi di attuazione del servizio; effettua la verifica della corretta gestione delle attività e della rispondenza del servizio svolti dall'Aggiudicatario. Farà pervenire, per iscritto, all'impresa aggiudicataria le eventuali osservazioni e le contestazioni rilevate. L'Impresa aggiudicataria, in relazione alle contestazioni mosse, è tenuta a fornire giustificazioni scritte entro otto giorni dalla data della notifica della contestazione inviata dall'Ufficio di Piano. Trascorso tale termine o, se le controdeduzioni non saranno ritenute valide, l'Ufficio di Piano applicherà le penalità previste.

ART. 17 – ONERI A CARICO DEGLI UFFICI SERVIZI SOCIALI

Sono a carico dell'Ufficio Servizi Sociali:

- il coordinamento del monitoraggio e la supervisione delle attività avvalendosi del servizio sociale dei comuni associati;
- ogni funzione di controllo;
- la gestione contabile del rapporto contrattuale.

ART. 18 – FACOLTÀ DI CONTROLLO DELLA P.A.

Sono riconosciute all'Ambito Territoriale di Vico del Gargano ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso del servizio;
- al rispetto delle norme contrattuali e contributive nei confronti del personale impiegato, nonché delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

L'Ambito Territoriale si riserva di rescindere il contratto d'appalto, a seguito dell'accertamento di violazioni delle suddette norme.

ART. 19 – PENALITÀ

In caso di inottemperanza ad uno degli obblighi di cui al presente capitolato e inosservanza delle disposizioni in esso previste, la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali:

a) L'inosservanza delle frequenze, delle modalità e tempi di espletamento del servizio nonché l'inadempimento di altri obblighi deducibili dal presente capitolato, comporta, dopo una prima contestazione resa in forma scritta, l'applicazione, alla seconda e successive violazioni, di una penale di € 150,00 (centocinquanta) per ogni violazione accertata;

b) Sarà applicata una penale di € 300,00 (trecento) al giorno per ogni giorno di inadempienza nel caso di:

1. Numero di personale dedicato al servizio non corrispondente al numero di unità indicate in sede di offerta;
2. Mancato rispetto delle segnalazioni di disservizio: euro 300,00 (trecento) ogni qualvolta ciò si verifichi.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, la stazione appaltante ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Impresa aggiudicataria con addebito ad essa del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto. Il pagamento della penale non esonera l'Impresa dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

ART. 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 della L. 196/2003, GDPR n. 679/2016 e s.m.i. (tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si provvede che i dati personali forniti dalle Ditte concorrenti saranno raccolti e conservati presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale anche successivamente all'aggiudicazione del contratto, per finalità inerenti alla gestione del contratto stesso, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per le finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

ART. 21 – DIVIETO DI SUBAPPALATO E DI CESSIONE

E' vietato il subappalto e la cessione anche parziale dei servizi oggetto dell'appalto. La ditta appaltatrice è responsabile di ogni conseguente danno sotto la pena di immediata della rescissione del contratto oltre che la perdita della cauzione.

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inadempienze gravi, ovvero ripetute, l'Ambito Territoriale avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa notificazione scritta alla ditta appaltatrice in forma amministrativa, incamerando la cauzione prevista e con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno della ditta appaltatrice e salva l'applicazione delle penali prescritte. Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico della ditta appaltatrice;
- b) messa in liquidazione o in altri casi di cessazione dell'attività della ditta appaltatrice;
- c) abbandono dell'appalto salvo che per forza maggiore;
- d) per motivi di pubblico interesse;
- e) impiego di personale non dipendente dalla ditta appaltatrice;
- f) inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- g) interruzione del servizio fatti salvi i motivi di forza maggiore;
- h) subappalto totale o parziale del servizio;
- i) cessione del contratto a terzi;
- j) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- k) mancato impiego del numero di unità lavorative previste e giornaliera;
- l) versare in alcune delle condizioni che determinano per legge l'esclusione della partecipazione a gare d'appalto indette da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i;

In ognuna delle ipotesi sopra previste l'ambito Territoriale non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

ART. 23 – PAGAMENTI E FATTURAZIONE

L'importo risultante dagli atti della procedura non potrà in alcun modo essere variato durante l'intera durata contrattuale e sarà riferito al numero effettivo di ore prestate.

L'ora di assistenza a favore della famiglia è considerata al netto del tempo necessario all'operatore per raggiungere il domicilio.

L'importo mensile da corrispondere all'aggiudicataria è collegato alle ore di prestazione effettivamente rese.

I pagamenti saranno effettuati mensilmente entro 30 giorni, secondo le disposizioni di legge in materia di contabilità degli Enti Pubblici, dalla data di presentazione delle relative fatture, corredate dalla seguente documentazione:

- riepilogo delle ore effettuate da ciascun operatore nel mese di riferimento;
- schede, relative a ciascun utente, firmate dal genitore/tutore del minore, dall'operatore e dall'Assistente Sociale e/o dalle Equipe Multidisciplinari integrate d'Ambito titolari del caso.

Le fatture emesse dovranno essere trasmesse elettronicamente e redatte in modo chiaro e dettagliato, al fine di consentire eventuali riscontri e dovranno obbligatoriamente contenere il numero identificativo di gara ed il codice univoco del servizio e potranno essere liquidate solo dopo l'acquisizione del DURC, rilasciato dagli organi competenti per il servizio oggetto dell'appalto.

Dal pagamento del corrispettivo, che sarà effettuato previo adeguato controllo, sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienza a carico della ditta appaltatrice e quant'altro dalla stessa dovuto.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono interamente compensati dall'Ambito tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie ecc., necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto, qualsiasi onere espresso e non dal presente capitolato inerente e conseguente ai servizi di cui si tratta.

In caso di fatture irregolari e/o di contestazioni degli adempimenti contrattuali da parte dell'Ambito il termine di pagamento verrà sospeso dalla data della contestazione e fino a completamento della regolarizzazione ovvero della conclusione della procedura dell'eccezione dell'inadempimento. In tal caso la Ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo al risarcimento dei danni, né ad altre pretese.

ART. 24 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto. In particolare, dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alla presente commessa.

Tutti i pagamenti in dipendenza del presente appalto devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'aggiudicatario pertanto ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto corrente, al momento dell'emissione della prima fattura.

ART. 25 – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Le attività volte a verificare le qualità delle prestazioni dei servizi saranno eseguite dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Vico, o suo delegato nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento Regione Puglia n. 4/2007 e s.m.i.

Inoltre, la Ditta aggiudicataria s'impegna ad adottare i criteri valutativi per la misurazione della qualità e gradimento del servizio; la ditta potrà proporre in sede progettuale eventuali criteri di misurazione della qualità.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, potrà riservarsi la facoltà di distribuire questionari di gradimento alle persone beneficiarie del servizio.

ART. 26 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie che avessero a sorgere tra l'Ambito Territoriale e l'Aggiudicatario, in ordine all'interpretazione o applicazione del presente Capitolato, quale che sia la loro natura: tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, e che non dovessero risolversi in via bonaria, saranno definite dal Foro di Foggia . È escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 27 – DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente capitolato e nel disciplinare di gara, si richiama quanto disposto dalle norme del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, dalle norme del Codice Civile e da ogni altra disposizione di legge regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti pubblici.